

PREMIO DELLA CRITICA 2015 - HYSTRIO

LINO MUSELLA

MOTIVAZIONE

Un passo alla volta. Imparando dai migliori. Scegliendo di volta in volta i colleghi con cui lavorare, gli amici, i maestri. E facendo emergere con sempre più convinzione quel talento che *Hystrio* riuscì a intercettare già nel 2003, assegnandogli la Borsa di Studio Gianni Agus nell'ambito del Premio Hystrio alla Vocazione. Non c'è stato nulla di scontato nel percorso di Lino Musella. Ci si poteva perdere. Invece, in questi dodici anni, il trentacinquenne napoletano è diventato uno degli interpreti più eclettici e convincenti della sua generazione. Il *Natale in casa Cupiello* di Antonio Latella (che già l'aveva voluto nel 2012 per *C'è del pianto in queste lacrime*) è stato solo la vetrina più appariscente, come l'importante ruolo in *Gomorra* di Stefano Sollima per Sky. In realtà alle spalle c'è un lungo lavoro di crescita e formazione che ha trovato nella Compagnia Musella Mazzarelli il contesto ideale dove potersi sviluppare. E in Paolo Mazzarelli un prezioso compagno di viaggio. Fondato nel 2008, il gruppo, con una manciata di spettacoli (*Due cani, Figli di un brutto Dio, Crack Machine*, il fortunatissimo *La Società*), è diventato una della realtà più solide della scena contemporanea, permettendo ai due protagonisti di intrecciare competenze attoriali e registiche, tecniche e drammaturgiche. Parallelamente Musella si è messo alla prova attraverso le collaborazioni con Virginio Liberti e Antonio Mingarelli. O, più recentemente, con l'*Hamlet* prodotto lo scorso anno dal Teatro di Roma per la regia di Andrea Baracco, nobilitato da un'ottima interpretazione nel ruolo del protagonista. Di certo dopo dodici anni è un piacere ritrovare Lino Musella, questa volta con il Premio Hystrio-Anct, a testimoniare il valore di un percorso dalle molte potenzialità ancora inesplorate. Ma già splendidamente adulto.

Teatro Gioia, Piacenza, 1 ottobre 2015

Il presidente ANCT
Giulio Baffi